

APPENDICE 3. b

MALATTIE dei VETERANI della GUERRA del GOLFO: Secondo Rapporto del Comitato della Casa su Riforma e Svista del Governo 105° Congresso, 1° Sess., Rapporto della Casa 105-388, 7 novembre 1997

Estratti di questo rapporto sono stampati sotto (le parentesi quadre e il materiale che essi includono appariva nel Rapporto della Casa). Il rapporto descrive la ricerca sul gas nervino *sarin* che l'Esercito chiese al Dr Frank Duffy, professore associato di neurologia alla Scuola Medica dell'Università di Harvard, di eseguire negli anni 1970.

I risultati, secondo il Dr Duffy, indicarono che “bassi livelli di esposizione all'agente nervino *sarin* possono provocare effetti di lunga durata . Era perfettamente chiaro che non solo c'erano persone, dopo esposizione a [basso livello di *sarin*] che mostravano effetti a lungo termine, ma era largamente accettato nell'industria dei pesticidi che l'esposizione a composti correlati come il malathion ed il parathion oppure pesticidi di idrocarburi clorurati portavano a conseguenze di lunga durata.....”

In una lettera del 1987 a Robert Hall dell'Istituto delle Hawaii per la Ricerca Biosociale, il Dr Duffy notava anche la possibile confusione tra la neuropatia da organofosfati ritardata e lo stress: “ lo plaudo al tuo sforzo nell'elevare il livello di consapevolezza sul serio potenziale degli effetti a lungo termine dovuti alle esposizioni a questi composti [organofosfati]. È stata la nostra esperienza che effetti collaterali di esposizioni minime ma continuative a composti chimici *mimino i sintomi associati con una vita stressata* [enfasi aggiunta]. Concordemente, la maggior parte degli individui sono incapaci di stabilire se la loro irritabilità sia connessa con una vita stressata oppure ad una recente esposizione ad organofosfati. Questo è un tema curioso.”

Il rapporto del Comitato della Casa riferisce anche il lavoro del Dr Robert Haley, M.D.:

Robert Haley ed i suoi colleghi di ricerca al Centro Medico dell'Università del Sudovest del Texas eseguì una ricerca all'inizio del 1997 sui Veterani del Golfo, i cui risultati erano pubblicati in tre articoli su *JAMA*. In accordo con questa ricerca, “Alcuni Veterani della Guerra del Golfo possono aver ritardato, sindromi neurotossiche croniche, da esposizione del tempo di guerra a combinazioni di composti chimici” e “complessi di sintomi di molti veterani della Guerra del Golfo riflettono uno spettro di danni neurologici che implicano il sistema nervoso centrale, periferico ed autonomo.”¹

Con riferimento al tema del perchè non tutti i Veterani della Guerra del Golfo vengono a casa malati quando così tanti lo sono, il rapporto della Casa afferma:

La gente ha domandato perchè la maggior parte dei Veterani della Guerra del Golfo non hanno riportato malattie mentre solo alcuni Veterani erano ammalati. Il Dr Kenneth Olden, direttore dell'Istituto Nazionale delle Scienze della Salute Ambientale fu citato di recente nella stampa: “ Noi abbiamo saputo da tanto tempo che quando diverse centinaia di individui sono esposti ai medesimi agenti tossici ambientali, alcuni soggetti si ammalano, mentre altri no. Ci sono numerosi sistemi enzimatici che detossicano i composti chimici. Se tu ne hai troppo pochi – questo è un problema.”

Un articolo dell'1 dicembre 1999 sul *San Francisco Chronicle* stabilisce: “Una nuova ricerca sulla malattia della Guerra del Golfo pubblicata ieri ha trovato la prima dimostrazione di danno cerebrale in Veterani sofferenti, fornendo un ulteriore supporto ai sospetti che i composti chimici nocivi siano la causa di una misteriosa sofferenza che ha colpito più di 30.000 soldati U.S.A.”

Ricercatori del Centro Medico dell'Università del Texas Sudoccidentale a Dallas impiegano la spettroscopia a risonanza magnetica per dimostrare che un gruppo di 22 Veterani con la sindrome della Guerra del Golfo avevano concentrazioni di un composto chimico del cervello denominato N-acetil-aspartato che variava tra il 10 e il 25% inferiore a quello di Veterani sani. Il Dr James Fleckenstein, uno dei ricercatori, disse che anche una perdita del 10% di questo composto chimico potrebbe portare ad un “colpo piuttosto severo” sulla funzione cerebrale. Il *Chronicle* inoltre cita l'affermazione di Fleckenstein: “Ciò convalida il fatto che queste sono persone malate, non persone pazze, oppure depresse, o che vogliono realizzare denaro.” Secondo l'articolo, i ricercatori suggeriscono che la minore quantità di questo composto chimico essenziale significa una “perdita di neuroni della base del cervello, la quale controlla alcuni riflessi del corpo, e nei gangli della base, che sono la stazione del cervello per lo smistamento per il movimento, la memoria e le emozioni.”

¹ Nel fascicolo del 16 giugno 1999 di *Toxicology and Applied Pharmacology*, il Dr Haley ed altri ricercatori pubblicarono risultati di una ricerca che dimostrarono che i Veterani della Guerra del Golfo che erano affetti dalla sindrome della Guerra del Golfo avevano minori concentrazioni di un enzima noto come PON-Q rispetto ai Veterani della Guerra del Golfo che non si erano ammalati. Il PON-Q agisce detossificando diversi organofosfati, compreso l'agente nervino *sarin*. (Molti pesticidi importanti sono organofosfati ed agiscono come neurotossine.)